

menico nella sua qualità d'abate risplendendovi per le sue cognizioni, venne eletto vescovo di Foligno ai 24 di gennaio del 1547.¹ Col riferirsi al concilio Paolo III nell'aprile del 1547 motivò l'incarico data al cardinale Ercole Gonzaga come protettore della Congregazione lateranense, di darsi pensiero per il rinnovamento degli studii in detta congregazione.²

Soltanto le indagini recenti hanno stabilito il merito di Paolo III nel rialzare la Biblioteca Vaticana. Pratico come in tutte le altre sue imprese, egli si diè cura avanti tutto per nuovi cataloghi e per la conservazione dei manoscritti danneggiati.³ Dapprima l'ufficio di bibliotecario rimase nelle mani sperimentate dell'Aleandro; dopo la nomina di lui a cardinale fu chiamato Agostino Steuco, che siccome direttore della famosa biblioteca del cardinale Grimani sembrava molto idoneo per quel posto.⁴ Già prima il papa aveva nominato vescovo di Kisamo in Candia questo dotto straordinariamente versatile, che scrisse anche contro Lutero. Al suo alto protettore lo Steuco dedicò con una grande opera filosofica⁵ anche una dissertazione intorno al render navigabile il Tevere,⁶ ma non si mostrò molto adatto pel posto di bibliotecario.⁷ Fu una fortuna che nel 1548 egli venisse sostituito dal dotto cardinale Marcello Cervini, sotto il quale l'istituto prese un grande slancio.⁸ Alla sua iniziativa e alla cooperazione di Sadoletto la Vaticana deve nuovi cataloghi dei codici greci⁹ e latini: quest'ultimo conta 3096 co-

¹ Vedi MERKLE I, 613; cfr. *ibid.* 207; MAZZUCHELLI VII 1, 275 s.; LAUCHERT in *Studien aus dem Benediktiner-Orden* XXIX, 611 s.

² * Breve del 6 aprile 1547. *Min. brev. Arm.* 41, t. 38, n. 407. Archivio segreto pontificio.

³ Vedi MÜNTZ, *Bibl. du Vatican* 80 s. Sulle biblioteche pontificie FABRICIUS (*Roma* 206) scrive, che risultano di tre parti: «una clausa, cui adiuncta proxime est altera. Item clausa, tertía certis diebus et horis patens et Graecis Latinisque scriptoribus referta».

⁴ Il 27 ottobre 1538 (vedi ASSEMANI, *Bibl. Vat. Cat. Cod.* I 1, Rom. 1756, LXII).

⁵ *De philosophia perenni* (* *Cod. Vatic.* 6377; STEUCHI *Opera omnia* a P. A. MORANDO *recognita* III, Venetiis 1591, 1 s.). Sullo Steuco v. in particolare TIRABOSCHI VII 1, 314 s.; cfr. CAVALIERI, *Bibl. d. uomini ill. d. congreg. Later.* 22 s., 36; WILLMANN *Gesch. des Idealismus* III, 170.

⁶ *De restituenda navigatione Tiberis a Trusimano agri Perusini castello usque Romam*, Romae 1547; cfr. NISSEN, *Ital. Landeskunde* I, 320.

⁷ Cfr. MERKLE I, 210, n. 1.

⁸ Vedi POLLIDORUS, *Vita Marcelli II*, 45 ss.; NOLHAC, *Orsini* 248; cfr. MÜNTZ *loc. cit.* 87; BATTIFOL 18 s.; MERKLE I, 381; DOREZ in *Rev. d. Bibl.* V, 139 s., 220. Nella dedica del *Cod. Vatic.* 3967 F. RUANO dice al cardinal Cervini: * «Qui plus quam quingentis voluminibus Latinis, Graecis et Hebraeis Bibliothecam auxisti et exornasti et augere et exornare perseveras». *Biblioteca Vaticana*.

⁹ A) Catalogo alfabetico [*Vatic. gr.* 1482 A, 1482 B, *Reg. gracc.* 171, *Paris. gr.* 3062] e Inventario [*Vatic. gr.* 1484; *Vatic. lat.* 7764; *Mutin. gr.* 232, *ed.* HAASE in *Serapeum* XII (1851), 130 ss. (in greco); *ed.* MONTFAUCON, *Bibl. Bibliothecarum* I, 5-14 in latino dal *Cod. Colbert.* 5125] dei mss. greci Vaticani